

L'ex presidente Alessandro Galli commenta la gravissima crisi che ha colpito il team bianconero

Baracca sull'orlo del precipizio

di Gianfranco Camerini

«Lasciatemi lavorare in santa pace; non mi occupo più di calcio, non vado a vedere le partite e sono perseguitato da un gran raffreddore. Se accadono fatti poco graditi ai più, non credo davvero che la colpa sia mia». Alessandro Galli, ex presidente dei tempi d'oro del Baracca Lugo non ci sta, dice di non voler parlare di calcio, di non sentire il problema e che se esistono questioni strettamente connesse al suo sport preferito non è certo lui a dover dipanare la matassa. Così dice Galli, ma non tutti a Lugo la pensano in questo modo, anzi qualche tifoso ritiene che una parte di responsabilità per quanto sta accadendo sotto l'ala di Baracca sia sua. Glielo facciamo presente. La reazione ve la potete ben immaginare: il vulcanico assicuratore va su tutte le furie e ci rimanda al suo avvocato, Lorenzo Bucchi. «Parlate con lui, io me ne stavo zitto; e che sono la chiave di risoluzione permanente dei problemi del calcio lughese? Dov'era chi mi accusa oggi quando avevo bisogno di una mano? Comodo uscire allo scoperto oggi...». Ma proprio non le interessa nulla della formazione bianconera? «So che i ragazzi stanno portando avanti un lavoro a dir poco eccezionale, che Mario Somma ha dimostrato, sul campo, di essere un grande tecnico e di saper amalgamare un gruppo messo a punto in fretta e furia; che diamine i giornali li leggo anch'io. E spero che a questi giovani venga consentito di portare a termine la stagione. Se lo meritano». Non ce la fa il buon Galli, non riesce a non tenere nella dovuta considerazione i sacrifici ed i risultati di un manipolo di giovani di belle speranze. E sbuffa, in un certo senso soffre, soffre a starne fuori pur essendo consapevole di aver fatto il suo tempo seppure conscio di avere ancora molte energie da spendere. E si lascia scappare un «spettiamo che ce la facciano» alquanto eloquente, tanto da non aver bisogno di commenti. Ma non è il momento di mettersi

in gioco, tira un'aria pesante, tanto pesante da far paura agli ambientalisti, dalle parti di via Toscana. Il legale di Galli, al contrario, non ha peli sulla lingua e parte in quarta. «La prima vittima di questa situazione ha un nome ed un cognome — dice energicamente l'avvocato — si chiama Alessandro Galli, vittima ripeto e non carnefice. Tanto vittima da averci rimesso un bel po' di soldi tirati fuori dalle sue tasche; vorrei vedessero le carte bollate tutti quelli che pensano che dall'operazione cessione Baracca il mio cliente abbia incassato una sola lira. Galli non ha riscosso, anzi ha pagato, si è comportato da galantuomo e non ha sporto querela nei confronti di chicchessia come qualcuno vocifera, semmai ne ha ricevuto una dall'attuale numero uno Bruognolo. La magistratura farà il proprio lavoro e alla fine vedremo quel che accadrà anche se è facile immaginarlo. Ogni accusa è infondata e alla fine avremo a che fare, probabilmente, solo con calunnie per cui non è esclusa un'azione legale nei confronti del manager di Latina. Sborsare soldi per la causa del calcio lughese e poi venire considerato causa del suo male mi pare davvero troppo. E' ora che la gente sappia realmente come stanno le cose». Questa la voce di una delle parti. Dal canto suo Bruognolo ha sempre fatto capire e detto di essere stato abbandonato da tutti e di aver dovuto fare i conti con una cittadina fredda che non lo ha mai amato e che ha fatto di tutto per mettergli i bastoni fra le ruote. Ciascuno è libero di credere alla versione dei fatti che più gli aggrada anche se, bisogna ammetterlo, lo schieramento compatto dei giocatori contro l'attuale presidente, rendono la posizione di quest'ultimo se non altro precaria. Non si vedono soldi e la squadra dopo la gara con il Castelfranco saluta tutti e decide di non farsi più vedere allo stadio. Maglie e baci ai tifosi e sarcinelle chiuse nei riguardi di Bruognolo. Un peccato poiché i giocatori stavano davvero giocando bene, al di là dei risultati positivi.



Tifosi festanti allo stadio negli anni d'oro del Baracca. Nel riquadro il presidente Galli con 'mister' Zaccheroni

La crisi del Baracca Nessuno vuole maneggiare quella che sembra una vera patata bollente E gli imprenditori di Lugo stanno alla finestra

Riecheggiano di voci e di opinioni i giorni che seguono immediatamente la debacle del Baracca. Anche il mondo imprenditoriale lughese è rimasto scosso dalla notizia, a cominciare da Rino Melandri, titolare della Diemme e dirigente del Baracca negli anni gloriosi di Zaccheroni: «E' un dispiacere immenso — esordisce — vedere una delle società più gloriose d'Italia calare a picco in questa maniera. Per me poi, che ho speso tempo e denaro, è una cosa che procura doppiamente dispiacere. Non avrei mai voluto commentare una situazione del genere — prosegue — vorrei ancora evitare di farlo e sperare in un epilogo diverso, magari in qualche cosa che riuscisse a fermare questa vicenda, finché si è in tempo». In merito alla possibilità di potere effettuare in maniera diversa una gestione di tutta questa situazione, Melandri è perplesso: «E' chiaro che quando le cose non vanno bene,

un motivo alla base c'è sempre e, a posteriori, si sarebbe potuto fare meglio. Però, tengo a precisare, a posteriori. Io poi personalmente, da tanto non sono più negli ambienti e, anche se c'è qualcosa di poco chiaro, io non sono in grado di dare un parere. L'unica cosa che posso dire è che mi spiace fortemente che si sia verificata questa situazione». Chi sembra avere idee ben chiare e precise al proposito è Bruno Cristofori, Presidente dell'Ascom, nonché proprietario della discoteca il Baccara: «Come lughese sono anch'io naturalmente dispiacuto per il finale di questa vicenda. A mio modo di vedere, l'unica soluzione idonea è quella di pregare in ginocchio di fare ritornare Galli. E' il solo in grado di risolvere questa situazione: un uomo capace, competente e di grande spessore: l'unico che ha portato il Baracca ad altissimi livelli». Cristofori avalla poi l'operato di Galli in merito

alla gestione del passaggio di consegne a Bruognolo: «Col senno di poi è facile dire dove si sono commessi gli errori e dove si sarebbe potuto fare meglio. Sul momento si agisce sempre credendo di fare bene: gli errori, come sempre, si scoprono a cose già fatte». Nostalgico appare Giuseppe Xella, ex direttore dell'allora Cassa di Risparmio di Lugo, sponsor negli anni d'oro del Baracca: «Fa male vedere il Baracca in queste condizioni. Io personalmente non posso che avere ottimi ricordi del sodalizio di quegli anni. Partimmo il Baracca in Cl e, oltre a questo motivo di orgoglio, è chiaro che anche la nostra azienda ebbe un ritorno notevole in termini di immagine e di redditività. Cosa sia successo non lo so ed esprimere un parere in merito alla gestione dell'attuale situazione — conclude Xella — è cosa che esula dalla mia competenza».

Alberto Ghetti

Lugo Firmato ieri l'accordo tra le amministrazioni della Bassa Romagna e le strutture confederali della provincia. L'intervento di Mazzotti

Più voce ai sindacati sul bilancio comunale

Un accordo per «fissare modi e regole di un confronto sistematico sulle politiche di bilancio e di gestione del governo locale». Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, ha illustrato in questi termini gli estremi del protocollo di intesa firmato con i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil pochi minuti prima della presentazione avvenuta nella mattinata di ieri nella sala giunta del Municipio di Lugo.

«Con questo documento — ha spiegato — facciamo un significativo passo in avanti. La politica dei bilanci rappresenta l'elemento di maggior importanza nella vita di ogni Comune, specie ora che oltre il 70 per cento delle risorse derivano dall'imposizione fiscale applicata ai cittadini». La consultazione fra sindacati e amministratori dei dieci comuni della Bassa seguirà un calendario ben preciso. Entro i primi

quindici giorni di ottobre le parti dovranno confrontarsi sui contenuti del documento. In particolare, si dovrà tener conto delle «tematiche inerenti la politica delle entrate, l'erogazione dei servizi e la determinazione delle rette comunali, specificando le componenti e l'entità del costo dei servizi che determina l'importo richiesto agli utenti». L'incontro di verifica, utile per valutare eventuali correttivi in corso d'opera, è fissato

per il mese di giugno. Previsto anche un incontro semestrale in cui approfondire il tema dei servizi alla persona e, su richiesta, un vertice di verifica dello sviluppo economico locale. «L'accordo con i sindacati — ha aggiunto Mazzotti — ci consente di affrontare i temi di lavoro individuati dall'associazione dei Comuni. Quest'anno sarà decisivo per approvare i correttivi che da tempo richiediamo, il ribasso dei tassi dei

mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, la certezza delle entrate Ici, l'applicazione della Bassanini. Ovviamente una fase politica e finanziaria del genere comporta la necessità di operare scelte per abbattere i costi fissi, valorizzare le professionalità, razionalizzare le risorse per liberarne altre da destinare a nuovi servizi. Poi c'è tutta la partita dello sviluppo».

Monia Savioli

Lugo Commenti positivi dei sindacati dopo l'accordo con i Comuni

Un osservatorio sulla politica locale

La relazione con cui Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione dei Comuni della Bassa Romagna, ha illustrato i contenuti dell'accordo con le organizzazioni sindacali del territorio è stata accolta favorevolmente dai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. Mazzotti tra l'altro ha insistito su un concetto: «Viviamo in un territorio — ha spiegato — che ha benefi-

ciato del sostegno dei Comuni, sempre disposti a destinare risorse per investimenti pubblici e per coprire i bisogni della popolazione. E' una caratteristica che dobbiamo mantenere». «Da questo protocollo ci aspettiamo molto» hanno commentato Costantino Ricci della Cgil, Domenico Trentoni della Cisl e Francesco Proli della Uil. «La politica della concertazione formaliz-

zata a livello nazionale dal patto di Natale» e, a livello provinciale, dal «Patto per la qualità dello sviluppo» — hanno osservato i tre rappresentanti sindacali — trova una attuazione nell'accordo che abbiamo firmato con i Comuni del territorio lughese. La politica locale avrà un ruolo sempre più incisivo ed è per questo che consideriamo importante aver raggiunto un'intesa nel confronto».

Dilettanti / Il presidente Bruognolo ha deciso di mettere mano al portafoglio

Baracca, si ricomincia da capo

Pronti 50 milioni per tutte le esigenze della squadra

Deciso il silenzio stampa per una settimana. Il tecnico Somma in mattinata aveva detto: "Torneremo perché crediamo di poterci togliere altre soddisfazioni"



L'allenatore bianconero Somma, col direttore sportivo Roberto Policano e i giocatori, discutono con i carabinieri fuori dagli spogliatoi (foto Fiorentini)

LUGO - "La società sportiva Us Baracca Calcio espone in riferimento ai fatti accaduti in occasione della partita con il Virtus Castelfranco che: il presidente di comune accordo con il tecnico ed i giocatori della squadra hanno stabilito di riprendere l'attività e proseguire il campionato e, nell'interesse di tutti, effettuare un silenzio stampa per una settimana, stabilendo fin da questo momento di adottare ulteriori decisioni a rispetto dell'obbligo impostosi. Il presidente, l'allenatore, il capitano".

Con questo comunicato stampa diffuso nel tardo pomeriggio di ieri, la società bianconera apre uno spiraglio per la soluzione positiva della vertenza con i giocatori ed allenatore che era sfociata nella doppia protesta della scorsa settimana. Toccato il fondo domenica contro il Castelfranco era possibile solo risalire e, con un colpo di coda, Antonio Bruognolo ed i suoi collaboratori hanno quantomeno mostrato un segnale tangibile della loro volontà di portare a termine la sta-

gione con questa squadra. Nella serata di lunedì c'era stato un incontro informale tra il tecnico Mario Somma e l'avvocato Marino, consigliere di Bruognolo dal quale si era aperto uno spiraglio per la prosecuzione del campionato. Somma aveva chiesto le garanzie (si parla di una cifra che si aggira sui cinquanta milioni) per portare a termine regolarmente il torneo e ieri pomeriggio il presidente dovrebbe avere messo in mano ad un garante super partes questa cifra in contanti dalla quale il tecnico potrà attingere per ogni necessità (mangiare, appartamenti e una parte dei rimborsi) da qui alla fine del campionato.

Questa cifra potrebbe essere integrata anche dall'intervento di qualche privato lughese che si è detto disposto ad aiutare la società con un versamento a favore dei giocatori ma questa voce non ha avuto conferma. Da questa mattina, dunque, il Baracca tornerà ad allenarsi al Muccinelli, a meno di sorprese all'ordine del giorno da queste

parti. Per il momento, comunque, poche cucite e nessuna dichiarazione ufficiale. Prima della decisione di effettuare il silenzio stampa Bruognolo aveva preannunciato che non avrebbe più rilasciato dichiarazioni. "Quello che avevo da dire l'ho detto al sindaco - aveva affermato - adesso non parlerò più e cercherò di agire in silenzio per il bene della società".

Anche Somma, che fino al primo pomeriggio sembrava orientato a non tornare, aveva parlato a lungo. "Noi siamo un gruppo - ha dichiarato - e, anche se ai giocatori converrebbe non tornare per avere le liste gratis a fine campionato, qualora la società ci metta nelle condizioni minime per lavorare, noi saremmo disposti a concludere il campionato, anche perché crediamo nella possibilità di toglierci altre soddisfazioni. Voglio ringraziare i tifosi perché ci hanno fatto sentire importanti domenica scorsa e il sindaco per le parole che abbiamo letto sui giornali".

Enrico Spada

Calcio Presidente e squadra giungono a un compromesso e pure il sindaco interviene: si troverà quanto basta per finire, si spera, il campionato

Il Baracca Lugo, almeno per ora, tira avanti

LUGO - «In riferimento ai fatti accaduti nella partita con la Virtus Castelfranco, il presidente di comune accordo col tecnico e i giocatori della squadra hanno stabilito di proseguire il campionato e, nell'interesse di tutti, di effettuare un silenzio stampa per una settimana». E' questo quanto appare scritto in un breve ma significativo comunicato emesso ieri dal Baracca, a firma del presidente Bruognolo, dell'allenatore Somma e del capitano Ciuffetelli.

Insomma, in poche parole, ed è quel che più conta, il Baracca torna in campo. Per quanto non si sa, ma l'impegno dichiarato adesso è quello di disputare tutto il campionato (poi si vedrà...). Con che formule sarà possibile ciò? I giocatori e l'allenatore avrebbero chiesto di poter effettuare una sorta di autogestione. Nella sostanza, con un contributo in parte di Bruognolo e in parte da trovare in loco, si andrebbero a coprire le spese di qui a fine stagione (una sessantina di milioni o poco meno), con la possibilità di far gestire direttamente alla squadra gli incassi.

Nel pomeriggio di ieri il sindaco Maurizio Roi ha incontrato una delegazione di tifosi lughesi, gli stessi che lunedì gli avevano donato una maglia del Baracca. Il primo cittadino ha voluto ribadire come la sua amministrazione sia sensibile alle sorti della squadra cittadina: «Il Baracca sta facendo più del pro-

Già oggi la ripresa degli allenamenti ed è annunciato un incontro fra Roi e Bruognolo. Tifosi mobilitati

prio dovere, a differenza della società. Saremo perciò vicini a questa squadra, sperando che possa concludere il torneo a cui partecipa». Ci sarà dunque anche l'intervento del sindaco per reperire quella manciata di milioni che serve ormai per poter concludere questo campionato. Mario Somma e i suoi ragazzi hanno conquistato il cuore dei lughesi col lavoro quotidiano e i sacrifici (quanti sono disposti a lavorare senza vedere nemmeno un soldo?) e allo stesso tempo hanno dunque fatto breccia anche nell'amministrazione della città.

Intanto oggi si annunciano due importanti appuntamenti: il ritorno della squadra agli allenamenti, in vista della partita di domenica prossima ad Adria (che a questo punto si giocherà sicuramente), e poi un incontro in piazza dei Martiri alla Rocca sforzesca, che vede in programma il faccia a faccia tra il sindaco Roi e il presidente Bruognolo. Se son rose, fioriranno...

Giacomo Bertini
e Gianfranco Camerini

LUGO - Sta per prendere ormai il via la seconda fase del progetto Mus@rt gestito in collaborazione dal Consorzio provinciale per la formazione professionale di Ravenna, dal Centro colonia orfani di guerra e dal Centro formazione professionale di Lugo. Il progetto in questione si pone l'obiettivo di sviluppare l'occupazione nell'ambito delle nuove tecnologie applicate ai beni culturali e prevede per questo lo svolgimento di due corsi da svolgersi nella sede del Centro formazione multimediale Lughese in piazza

Sta per prendere il via la seconda fase del progetto "Mus@rt"

Manager in "cultura"

Marsala. La prima delle due serie di lezioni, quella per Progettista multimediale dei Beni Culturali, è già in piena fase di svolgimento mentre sono aperte le iscrizioni al secondo corso per Manager d'impresa nei Beni Culturali. La nuova fase del progetto Mus@rt tenderà a formare

nuove figure manageriali in grado di apprendere competenze in ambito tecnologico, giuridico, fiscale e commerciale per pianificare e gestire un'attività imprenditoriale nel settore dei beni culturali. Queste figure disporranno poi di sbocchi professionali nell'ambito del lavoro indipendente, in

strutture di produzione multimediale di piccole e medie dimensioni, enti culturali e società di servizi, sia per quanto riguarda il lavoro autonomo su commessa che con la creazione di piccole imprese. Il corso in questione richiede la frequenza obbligatoria e giornaliera cinque volte alla settimana per un totale di novecento ore, delle quali 290 in "cantiere di lavoro", e si svolgerà a Lugo dal prossimo maggio sino al febbraio del 2001.

Il piano di studi comprende la conoscenza delle principali tecnologie multimediali, delle normative, marketing, organizzazione e ge-

gestione aziendale e project management. Le lezioni saranno tenute da docenti universitari, consulenti aziendali ed esperti.

Il corso è destinato a dodici giovani disoccupati, con sei posti riservati a donne, in possesso del diploma di scuola media superiore.

Le domande di iscrizione devono invece essere presentate entro il 28 febbraio compilando un modulo disponibile al Consorzio provinciale per la formazione professionale di Bagnacavallo, tel. 0545-934787. mar.pl.

LUGO TUTTI GLI SPETTACOLI AVRANNO INIZIO ALLE 20.30

La stagione sinfonica del Teatro Rossini

Sei concerti in programma fino a marzo: questo il cartellone della Stagione Sinfonica del Teatro Rossini di Lugo, predisposto in collaborazione con l'Orchestra Arturo Toscanini. Ecco i concerti di febbraio e marzo.

La serata di mercoledì 9 febbraio, organizzata in collaborazione con Europe Jazz Network, sarà all'insegna del binomio musica e danza. Il programma propone una coreografia di Teri Jeannette Weikel. Sul palcoscenico del Rossini: Louis Sclavis (ance), le danzatrici Salla Kohoronem e Teri J. Weikel, il tutto accompagnato dalla voce recitante di Elena Bucci. Venerdì 18 febbraio torna l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna, questa volta diretta da Nicoletta Conti. La serata, che vedrà la partecipazione di Stephen Baras come tromba solista, propone il concerto n. 1 in sol maggiore per archi di Giovanni Battista Pergolesi, il concerto in si bemolle maggiore per tromba, archi e continuo op. 7 n. 3 di Tommaso Albinoni, il concerto per tromba, archi e pianoforte (1948) di André Jolivet e Simple Symphony op. 4 per archi di B. Britten. La serata di mercoledì 1 marzo è dedicata al grande Ludwig van Beethoven con la Sinfonia n. 9 in re minore opera 124. Conclusa nel 1824, dopo una lunga genesi, questa sinfonia rappresenta una svolta nella storia della musica destinata a lasciare un segno sulle successive generazioni di musicisti. Nell'esecuzione saranno im-

pegnati l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna diretta da Filippo Maria Bressan, il soprano Nadia Engheben, il contralto Paola Seno, il tenore Stefano Ferrari, il basso Nicolò Rigano e il coro Athesis Chorus diretto dal maestro Andrea Faidutti. L'ultimo appuntamento, lunedì 6 marzo, offre un programma dedicato a temi sacri e spirituali. La prima parte della serata propone lo Stabat mater per soprano, alto, archi e continuo di Giovanni Battista Pergolesi, con il soprano Tamara Alexeeva e il mezzosoprano Dionisia Di Vico. L'opera, concepita da Pergolesi nello stadio finale di una tubercolosi che lo ucciderà a soli ventisei anni, è una lunga meditazione sul tempo come luogo del dolore e sul mistero finale della morte. Nella seconda parte della serata sarà eseguito Transitus Animae, oratorio per mezzosoprano, coro e orchestra di Lorenzo Perosi, con il soprano Barbara De Maio e il Coro Lirico "A. Galli", città di Rimini diretto da Roberto Parmeggiani. Concepito nei primi anni del Novecento, l'oratorio testimonia un'ulteriore evoluzione del gusto e del linguaggio nel modo di figurare il sentimento del passaggio all'eterno. Protagonista dell'ultimo concerto della Stagione Sinfonica sarà ancora una volta l'Orchestra Arturo Toscanini, diretta da Romano Gandolfi.

Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 20.30. Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini, piazza Cavour 17, tel. 0545-38542.

Musica, danza a Lugo

LUGO - Musica e danza questa sera al Teatro Rossini di Lugo, che propone una coreografia di Teri Jeannette Weikel. Sul palco Louis Sclavis, le danzatrici Salla Kohoronem e Teri J. Weikel, e la voce di Elena Bucci.

Teatro Rossini / Balletto di Teri Weikel con musica jazz e voce recitante

La stagione sinfonica del teatro Rossini di Lugo propone questa sera alle 20.30 un appuntamento curato insieme ad Europe Jazz Network, all'insegna del binomio musica e danza. In programma una coreografia di Teri Jeannette Weikel; in scena Louis Sclavis (ance), le danzatrici Salla Kohoronem e la stessa Weikel, ed Elena Bucci (voce recitante).

Firmato un protocollo con la Bassa Romagna

I bilanci comunali aperti ai sindacati

Previsto incontro annuale di verifica

E' decisamente soddisfatto il presidente, Mario Mazzotti. "Mi sento di poter garantire un impegno collaborativo"

LUGO - E' stato firmato, ed in seguito presentato nella sala della Giunta della Rocca Estense di Lugo il protocollo di relazioni sindacali e modalità del confronto tra l'Associazione intercomunale della Bassa Romagna e le confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Il documento ha dunque aperto ufficialmente una nuova via nell'ambito dell'approvazione dei bilanci dei dieci comuni interessati, dello sviluppo economico locale e dei servizi alla persona.

"Il protocollo sottoscritto - spiega Mario Mazzotti, sindaco di Bagnacavallo e presidente dell'Associazione intercomunale dei dieci comuni della Bassa Romagna - ha lo scopo di fissare le modalità e le regole di un importante confronto che è intenzione avviare da parte di tutte le parti chiamate in causa.

In questo modo si rende sistematico lo stesso confronto su argomenti importanti che riguardano in particolare le imposte a carico dei cittadini e sulle quali si ha una buona parte del bilancio comunale. Le amministrazioni hanno agito in passato con qualche differenza le une dalle altre, a seconda dei singoli casi, ma tutte hanno anche

sottolineato le difficoltà con le quali si sono trovate a dover fare i conti, a causa di risorse calanti contrapposte a necessità crescenti. Mi sento di garantire comunque - prosegue ancora Mazzotti - un impegno collaborativo nella ricerca degli strumenti per consentire lo sviluppo della zona, proseguendo in un lavoro di riforma che confermi la comune tendenza registrata sul territorio ed accompagnata anche dal sostegno degli enti pubblici".

Nel documento firmato si è concordato un metodo di consultazione preventiva, tra Comuni della Bassa Romagna e sindacati, sulle politiche complessive che costituiscono le voci di bilancio, riconoscendo in questo l'importanza delle politiche tributarie, al fine di consentire alle parti di formulare osservazioni e proposte nel merito dei temi in discussione.

Questi confronti dovranno poi essere effettuati nei tempi consensi al rispetto delle scadenze di legge an-

che allo scopo di ricercare possibili intese. L'incontro che porrà i bilanci sul tavolo della discussione si svolgerà, se non subentreranno imprevisti, ogni anno nei primi 15 giorni del mese di ottobre.

"Il confronto - si legge nel protocollo firmato ieri a Lugo dalle parti interessate - dovrà essere sviluppato sulle tematiche inerenti la politica delle entrate, l'erogazione dei servizi e la determinazione delle rette comunali, specificando le componenti e l'entità del costo dei servizi che determina l'importo richiesto agli utenti; verranno inoltre fornite informazioni sugli investimenti che le amministrazioni intenderanno effettuare".

Si procederà poi ad un incontro di verifica annuale da svolgere nel mese di giugno, mentre ogni sei mesi l'Associazione intercomunale della Bassa Romagna e le confederazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil, discuteranno sui servizi alla persona a disposizione dei cittadini.

"E' un momento molto positivo - spiega Costantino Ricci, responsabile della Cgil - perché alla base di questo si trova la volontà di affrontare le politiche locali rendendoci partecipi alle scelte. Si tratta di un metodo di confronto più omogeneo che aiuterà anche a razionalizzare l'economia".

"Si stanno creando i presupposti per un rapporto sempre più stretto - sottolinea il segretario provinciale della Uil Francesco Proli - tra la pubblica amministrazione e la collettività in un futuro dove i livelli locali e periferici rivestiranno un ruolo sempre più determinante nell'organizzazione delle risorse trasferite dal livello centrale". Chiude infine la serie di interventi Domenico Tramonti, membro della segreteria provinciale della Cisl.

"Da questo protocollo ci aspettiamo un'inversione di tendenza sulle politiche delle entrate e di utilizzo. E' nostra intenzione - dice Tramonti - cercare di ottenere delle intese importanti e questo documento può rappresentare un primo passo, ma c'è ancora molto da fare. Siamo in una fase di avvio e con il passare del tempo di potrà vedere cosa si è ottenuto".

Mario Mazzotti